



bibbia aperta
associazione di
cultura biblica

centro universitario

via degli zabarella, 82 - padova
www.centrouniversitariopd.it

Tema dell'anno 2025-26

Bibbia e peccato: una questione aperta

*“La mia colpa io riconosco e il mio peccato è sempre davanti a me”
(Sal 51,5)*

**PECCATO, REDENZIONE E SACRIFICIO
NELLA LETTERA AI ROMANI E
NEL DIBATTITO DEL SECONDO NOVECENTO**

GIUSEPPE FORNARI

Venerdì 12 Dicembre 2024, ore 17
Centro Universitario Via Zabarella 82 Padova



Giuseppe Fornari

La mia attività di studioso trova nella Storia della filosofia non tanto un settore di definizione quanto piuttosto un punto di partenza per lo sviluppo di indagini concernenti, in primo luogo, la comprensione della storia del pensiero in tutte le sue molteplici manifestazioni storiche ed espressive, e, in secondo luogo, la genesi del pensiero umano in quanto attività simbolica che tocca essenzialmente la stessa origine culturale dell'uomo. L'impostazione della mia ricerca è quindi per definizione transdisciplinare non nel senso sommatorio e descrittivo di giustapporre argomenti di studio differenti, bensì nel senso organico di un'integrazione storica e disciplinare capace di far sorgere nuove prospettive di interpretazione e di comprensione. Questo è il ruolo che nelle mie indagini storiche svolge la riflessione teorica sulla mediazione come esperienza centrale per la formazione e il funzionamento della cultura umana nelle sue varie epoche e manifestazioni. Sullo sfondo di una riflessione teorica generale sull'origine umana, i temi storici su cui le mie indagini si soffermano in particolare sono: il pensiero greco nelle sue fasi soprattutto arcaica e classica, con particolare attenzione ai suoi rapporti con la sfera religiosa e con la tragedia; la genesi e le prime fasi di sviluppo della concezione ebraica e cristiana; il medioevo come epoca che, a partire dal principio cristiano dell'incarnazione, ha reso possibile l'esplorazione storica e conoscitiva dell'umano; il Rinascimento come periodo di crisi creativa che porta a realizzazione le sue premesse medievali oltrepassandone le forme e delineando i tratti della modernità; la filosofia moderna e contemporanea, negli esponenti che evidenziano il significato specifico e paradossale dell'uomo come essere capace non solo di conoscenza ma di una presa di coscienza della sua stessa origine come essere conoscitivo.

È stato professore associato di Storia della Filosofia presso l'Università degli Studi di Bergamo dal 2004 al 2019, anno in cui si è trasferito, sempre come professore associato di Storia della Filosofia, all'Università degli Studi di Verona. I suoi interessi filosofici si concentrano sui pensatori e sui periodi (pensiero presocratico, Platone, filosofia del Seicento, Kant, Hegel, Marx, Kierkegaard, Nietzsche, Heidegger) in cui la ricerca anche più speculativa non si disgiunge dalla considerazione esperienziale ed esistenziale dell'uomo, punto di partenza e di arrivo per elaborare strumenti e problemi. Si è occupato anche di Simone Weil, con la sua sensibilità per il dolore umano nella sua dimensione individuale e collettiva, di Gregory Bateson, con le sue scoperte sulla struttura paradossale delle relazioni e dell'apprendimento (aspetto, quest'ultimo, che ha avuto modo di approfondire nella sua attività di insegnamento presso le scuole superiori), nonché del pensiero antropologico di René Girard, con cui ha collaborato come visiting scholar presso l'Università di Stanford (California) durante le estati dal 1995 al 1999 e nel 2001 (qui ha anche approfondito il pensiero di Eric Voegelin). È autore di svariati saggi e articoli in prestigiose riviste filosofiche, nonché di diverse monografie, tra le quali si ricordano: *Fra Dioniso e Cristo. La sapienza sacrificale greca e la civiltà occidentale*, con prefazione di R. Girard (Pitagora, 2001), *La bellezza e il nulla. L'antropologia cristiana di Leonardo da Vinci* (Marietti, 2005), *Mito, tragedia, filosofia. Dall'antica Grecia al Moderno* (Studium, 2017) e *Leonardo e la crisi del Rinascimento* (Mimesis, 2019).